

COVID: IN ABRUZZO ANCORA NUMERI DA ZONA BIANCA: IL 7 GIUGNO IL PASSAGGIO DI FASCIA

28 Maggio 2021



L'AQUILA - Con l'indice rt poco sopra i 30, la Regione Abruzzo conferma anche in questa settimana numeri da zona bianca, anche se per il passaggio si dovrà attendere il prossimo 7 di giugno.

Ad annunciarlo il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, a margine della Cabina di regia settimanale per l'analisi dei dati covid, che ha aggiunto "L'indice continua a scendere e si può ancora migliorare, ma se i dati saranno confermati l'Abruzzo sarà la quarta regione italiana a passare in zona bianca"..

"L'indice scende - ha sottolineato Marsilio - e si può ancora migliorare, consolidando una condizione di relativa sicurezza. Se i dati verranno confermati anche dalla settimana prossima, l'Abruzzo sarà la quarta regione d'Italia ad entrare in zona bianca".

Boom di manifestazione d'interesse, intanto, per le vaccinazioni tra i maturanti abruzzesi, che sono circa 11mila. Gli studenti hanno la possibilità di registrarsi sulla piattaforma regionale entro le 24 di oggi e, secondo dati aggiornati a stamani, oltre la metà degli alunni si è già iscritto.

In particolare, dopo la pre-registrazione, da lunedì 31 maggio a mercoledì 2 giugno, i giovani iscritti alla piattaforma regionale saranno abilitati alla prenotazione della vaccinazione sulla piattaforma Poste. Le somministrazioni saranno effettuate dal 3 al 5 giugno, dalle ore 18 alle ore 23.

Il governatore dell'Abruzzo parla di una "risposta molto importante" e si definisce "contento e soddisfatto", nel ringraziare "l'assessore alla Salute, Nicoletta Veri che insieme al collega all'Istruzione Pietro Quaresimale e alla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Tozza hanno individuato le modalità per rendere possibile questa vaccinazione".

Secondo l'ultimo bollettino, rispetto a ieri in Abruzzo si registrano 43 nuovi casi di contagio di coronavirus. Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 0.9 per cento.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra 3 casi e sale a 2.478 (si tratta di una 96enne della provincia di Teramo e di un

90enne della provincia dell'Aquila; il terzo caso riguarda una donna di 99 anni della provincia di Teramo, il cui decesso risale ai giorni scorsi, ma è stato comunicato solo oggi dalla Asl).

Del totale dei casi positivi, 18639 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+13 rispetto a ieri), 19222 in provincia di Chieti (+13), 18062 in provincia di Pescara (+6), 17238 in provincia di Teramo (+11), 578 fuori regione (invariato) e 178 (invariato) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 65935 dimessi/guariti (+155 rispetto a ieri).

Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 5504 (-115 rispetto a ieri).

146 pazienti (-15 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 17 (invariato rispetto a ieri con 0 nuovi ingressi) in terapia intensiva, mentre gli altri 5341 (-100 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Sul fronte nazionale, sono 3.738 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 4.147. Sono invece 126 le vittime in un giorno, mentre ieri erano state 171.

Sono 249.911 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri i test erano stati 243.967. Il tasso di positività è dell'1,5%, in lieve calo rispetto all'1,7% di ieri.

Tornando all'Abruzzo, Marsilio ha inoltre precisato che "purtroppo non c'è la disponibilità del Governo a derogare" sull'anticipo del passaggio in zona bianca. Nei giorni scorsi, il governatore aveva scritto al ministro Speranza per chiedere, alla luce dei dati favorevoli, di anticipare al 31 maggio l'ingresso in zona bianca, almeno per la provincia di Pescara, che vanta ormai da tempo la migliore incidenza d'Italia.

"Mi sembrava e continua a sembrarmi equo che quando un territorio subisce una recrudescenza dei contagi e necessita di essere messo in zona rossa questo viene fatto e a Pescara è successo. Quando accade il contrario e si mostra una perdurante condizione di miglioramento - osserva il presidente - sarebbe bene poter godere dei frutti dei sacrifici fatti. La norma purtroppo prevede che noi possiamo fare solo misure più restrittive di quelle stabilite dal Governo e quando c'è un'eccezione in positivo non possiamo fare nulla. Mi dispiace, penso che Pescara avrebbe meritato, anche solo simbolicamente, questa settimana di anticipo per il passaggio in zona bianca".

"Se la prossima settimana confermiamo questi dati e magari li miglioriamo pure, come sta avvenendo - aggiunge Marsilio - e consolidiamo questa situazione di relativa sicurezza, l'Abruzzo, dal 7 giugno, sarà la quarta regione in Italia ad essere in zona bianca, dopo quelle che vi andranno lunedì".